



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"M. BURATTI" - VITERBO - VTPC010003

Criteria di valutazione comuni

Verifica e valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro una continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La fase valutativa precede, accompagna e segue i processi di apprendimento e si attiene ai seguenti principi:

- gradualità, accompagnando progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento;
- sistematicità, attuata come riscontro regolare che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine;
- partecipazione, in quanto si configura come il risultato di un processo continuo di accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita di cui il singolo alunno acquisisce consapevolezza in modo graduale

Si concretizza nelle seguenti tipologie:

Diagnostica (iniziale)

- Serve all'accertamento delle situazioni d'ingresso dei soggetti dell'apprendimento.
- Consente di impostare correttamente un piano di studio personalizzato che parta dalla realtà specifica del singolo alunno e della classe.

Formativa (in itinere)

- Serve a una costante verifica della validità dei percorsi formativi e per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso.

Sommativa (finale)

- È comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto indicato nel documento di valutazione.

Nel processo di valutazione, si terrà conto dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, disponibilità alle verifiche, puntualità nella consegna dei lavori, capacità di analisi, di sintesi e di interpretazione personale, conoscenza dei contenuti, assimilazione, capacità di correlazione tra i vari ambiti disciplinari, competenze, abilità, conoscenze trasversali.

Criteri comuni di valutazione

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/accertamento/misurazione, dalla valutazione.

La valutazione del processo complessivo è il momento durante il quale si attribuisce un valore ai dati raccolti attraverso la misurazione. Non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

L'assegnazione del voto alle varie prove sarà accompagnata da un giudizio, scritto o orale, e sarà equa e trasparente. Considerata la valenza psicologica ed emotiva della valutazione, il giudizio verrà formulato con suggerimenti per migliorare, segnalando altresì eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, mostrando fiducia ed incoraggiando processi di metacognizione. Inoltre, ogni docente farà in modo che lo studente abbia una percezione della sua prova e del suo profitto quanto più vicina possibile ai criteri di valutazione prefissati, per promuovere e consolidare l'attitudine all'autovalutazione.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio sommativo è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione e alle competenze specifiche concordati nelle riunioni disciplinari e nei Consigli di Classe paralleli e dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha la funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

Per tutte le discipline, al fine di poter procedere ad una valutazione sommativa di fine quadrimestre o finale corretta, sono previste un congruo numero di prove di accertamento. Tale numero varia a seconda della disciplina e del numero di ore settimanali dedicate alla materia stessa. Qualora la disciplina preveda prove scritte ed orali, dovrà esserci un equilibrio tra le prove somministrate. Le prove oggetto di valutazione formale potranno essere scelte tra diverse tipologie: colloqui orali; test strutturati e semi strutturati; prove scritte quali testi, traduzioni, relazioni (anche di laboratorio), elaborati di approfondimento; prove pratiche in laboratorio o palestra; compiti autentici; prodotti



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

multimediali; attività e prodotti di gruppo.

Per le lingue straniere al Liceo Linguistico (inglese, francese, spagnolo e tedesco), sia nel primo che nel secondo quadrimestre, una delle prove orali può essere effettuata dal docente di conversazione di lingua, la cui valutazione concorre alla valutazione sommativa della disciplina.

Per l'attribuzione di valutazioni in itinere potranno inoltre essere utilizzate osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici: colloqui, conversazioni guidate in classe durante le diverse attività didattiche proposte.

Relativamente alla valutazione sommativa espressa nel Documento di Valutazione anche per le materie che prevedono il voto scritto e orale, è indicato un voto unico.

Nell'attribuzione della valutazione di fine anno scolastico il Consiglio di Classe tiene nella debita considerazione l'intero percorso di apprendimento dell'alunno durante tutto l'anno scolastico.

I livelli di apprendimento e i relativi descrittori sono riportati nell'allegato.

Allegato:

Livelli di Apprendimento e relativi Descrittori_tabella.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, come l'apprendimento, riguarda le competenze più che i contenuti. Non sono previste prove formali di accertamento, scritte o orali, sui soli contenuti appresi. Non è prevista la consegna, da parte di ciascuno studente o ciascun gruppo, di prodotti riservati ai singoli docenti con finalità valutative, ma solo di eventuali prodotti intermedi funzionali al prodotto finale. La valutazione si avvale di osservazioni in itinere sulle competenze acquisite, registrate attraverso una griglia di osservazione.

Sono considerate attività valutabili:

- dibattito, gioco di ruolo, compito di realtà e ogni altra attività prevista dalla progettazione dell'UdA;
- interventi orali, volontari o sollecitati, per contribuire alla risoluzione di problemi aperti; partecipazione, volontaria o sollecitata, alla formulazione di proposte, progetti, soluzioni organizzative;



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- contributo alla costruzione di percorsi e prodotti digitali; attività che concorrono alla realizzazione del prodotto finale.

Sono considerati prodotti valutabili:

- breve relazione individuale sul percorso dell'UdA o su una fase intermedia del lavoro di gruppo;
- prodotto finale di gruppo, anche aggregato in unico prodotto di classe.

Ad ogni attività e ad ogni prodotto sono associate delle competenze, valutabili tramite quattro descrittori inseriti in Argo, associati ai livelli previsti dalla griglia di valutazione finale:

Avanzato 9/10; Intermedio 7/8; Base 6; Non adeguato 4/5.

Si allega la guida per i docenti.

Allegato:

educazione_civica_griglia_valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta, si è tenuto conto degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità), del DPR 122/2009 e dei seguenti elementi:

- comportamento nel rapporto con i docenti, con il personale e con i compagni;
- uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola;
- rispetto del Regolamento;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto delle consegne.

In particolare la valutazione del comportamento degli studenti si ispira alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il Consiglio di Classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.

Per gli alunni che riportano nella condotta un voto pari o inferiore a 7 si assegna il punteggio minimo della fascia di credito della media di appartenenza.

I profili di riferimento per l'attribuzione del voto in condotta sono specificati nella Tabella allegata.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.P.R. N° 122/2009, art. 14 comma 7 e ai fini della validità dell'a.s., compreso quello dell'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia sono previste deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni ma soltanto in quei casi in cui le assenze siano adeguatamente motivate e documentate, nel corso dell'anno scolastico. Le assenze, comprese le deroghe, non devono comunque pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le casistiche di deroga, consistono in:

- gravi motivi di salute;
- quarantene;
- terapie e/o cure programmate;
- ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto o di salute;
- gravi motivi personali e di famiglia;
- donazioni di sangue;
- adesione a confessioni religiose;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche;
- partecipazione a concorsi ed esami;
- frequenza documentata di conservatori e/o accademie istituzionali;



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- partecipazione a giornate istituzionali di orientamento esterne (2 giornate).

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi nel considerare ciò che è più formativo per il medesimo e ritiene che, nel prendere decisioni sul passaggio all'anno successivo, debbano essere considerati i seguenti elementi:

- il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- la partecipazione e l'impegno alle attività di recupero;
- la classe frequentata
- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza

La decisione assunta collegialmente dal Consiglio di classe seguirà i criteri sottoelencati:

Per il 1° biennio:

- livello della preparazione di base;
- recupero delle lacune nel corso dell'anno;
- progresso nell'apprendimento;
- partecipazione al dialogo educativo;
- possibilità di proficua frequenza della classe successiva.

Per il 2° biennio:

- livello della preparazione nelle discipline dell'area d'indirizzo;
- conoscenze e competenze dell'alunno e capacità dello stesso di orientarsi verso livelli superiori nel successivo anno;
- progressi nell'apprendimento rilevati nel primo biennio;
- autonomia nell'utilizzare e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi nel considerare ciò che è più formativo per il medesimo e ritiene che, nel prendere decisioni sull'ammissione all'Esame di Stato, debbano essere considerati i seguenti elementi:

- il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- la partecipazione e l'impegno alle attività di recupero;
- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- eventuali particolari condizioni psico-fisiche che abbiano determinato delle difficoltà nel seguire con continuità il percorso di studi con conseguenti personalizzazione dell'insegnamento.

La decisione assunta collegialmente dal Consiglio di classe seguirà i criteri sottoelencati:

- progresso nell'apprendimento;
- partecipazione al dialogo educativo; ed impegno dimostrato
- livello della preparazione nelle discipline dell'area d'indirizzo;
- conoscenze e competenze dell'alunno e capacità dello stesso di orientarsi nei quadri concettuali delle varie discipline;
- autonomia nell' utilizzare e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la I tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio finale, opera come segue:

Fase 1

Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale.

Fase 2

In base alla normativa (D.Lgs. 62 del 13/04/2017) e alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una banda di oscillazione di credito secondo la tabella definita dal MIUR.

Il punteggio di credito è modulato sulla base dei criteri di seguito indicati.

1. Deve rimanere nella banda di oscillazione determinata nella FASE 2.
2. Agli studenti che hanno una media dei voti $\geq 0,50$ viene attribuito il massimo della fascia.
3. La scelta tra il limite minimo e massimo della banda dipende anche dalla valutazione delle competenze acquisite in attività che lo studente ha svolto tra le proposte aggiuntive formali della scuola (attività di ampliamento dell'offerta formativa), tra le attività esterne informali o non formali documentate, che dovranno essere rese note al Consiglio di Classe se concorrono al profilo di competenze dell'alunno stesso e sono valutabili. Tali apprendimenti potranno essere valutati nel



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

voto delle discipline o nel comportamento, ovvero considerati globalmente nel riconoscimento della fascia alta.

4. Per gli alunni che riportano nella condotta il voto ≤ 7 non si procede all'assegnazione del punteggio massimo della fascia di appartenenza della media.

5. Nel caso di sospensione del giudizio, il credito è attribuito solo dopo la verifica del superamento delle lacune accertate a giugno. Il superamento del debito formativo consente al Consiglio di Classe di assegnare il punteggio massimo della fascia della media di appartenenza come indicato nella fase 3, purché l'alunno abbia pienamente raggiunto gli obiettivi e le competenze prefissati in tutte le materie. In caso contrario il Consiglio può motivatamente attribuire la fascia minima del credito.

Attività formali aggiuntive scolastiche

- Laboratori e progetti in orario aggiuntivo pomeridiano (almeno 15 ore totali per anno scolastico)

Attività extrascolastiche informali e non-formali valutabili

Diplomi, titoli, premi in competizioni culturali:

- certificazioni di lingua straniera (quali PET, FCE, IELTS, DAF, DELF, DELE, ZDJ ecc.) attestanti i vari livelli indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

L'alunno può avvalersi di questi diplomi solo se il conseguimento avviene entro lo scrutinio (di norma 15 giugno), in caso contrario può avvalersene l'anno successivo.;

- diploma ECDL o EIPASS;

- esame IT Security;

- attestazione di esami presso Conservatori;

- premi in concorsi letterari, artistici, storico-filosofici, matematici e scientifici, in certamina (almeno con menzione di merito).

- certificazioni informatiche ottenute in modalità e-learning, da enti riconosciuti dal ministero dell'Istruzione quali ad esempio: coding, autocad, stampante 3D, GOOGLE Scratch, Tablet, robotica, etc

Attività sportive:

- partecipazione ad attività sportive agonistiche e non agonistiche organizzate da Enti riconosciuti dal CONI

Attività documentate di volontariato e cooperazione presso Enti e associazioni ONLUS orientate a:

- attività culturali e artistiche;

- solidarietà sociale;

- tutela della salute;

- tutela dell'ambiente;



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- stages formativi riconosciuti da Organismi internazionali.

Frequenza documentata di conservatori e/o accademie istituzionali.

Attività ed esperienze formative varie da documentare (anche attività lavorative).

Tutte le suddette attività, sia scolastiche che extra scolastiche, dovranno essere documentate e valutate positivamente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta al benessere degli studenti e si prende cura degli aspetti emotivi, affettivi e relazionali della formazione dei ragazzi attraverso attività di formazione sulla didattica inclusiva (anche con reti di scuole), progetti sulla prevenzione del disagio giovanile: bullismo, cyberbullismo, tossicodipendenze, alcolismo, disturbi alimentari. Il Liceo ha predisposto ed attivato il protocollo d'accoglienza finalizzato a formalizzare e migliorare tutte le azioni didattiche, educative, amministrative e sociali intraprese verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel Liceo è presente, oltre al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, un gruppo di lavoro (Commissione BES) formato da docenti curricolari e coadiuvato dai docenti di sostegno, le cui finalità sono: elaborazione di proposte per il Piano Annuale d'Inclusività, supporto ai consigli nella predisposizione e nell'aggiornamento dei PDP e dei P.E.I., analisi dei punti di forza e delle criticità del Liceo in relazione all'inclusione. Inoltre la scuola organizza incontri con i genitori, con gli specialisti e con gli operatori del territorio. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione viene fatta all'interno del G.L.I. e l'esito è condiviso con il Collegio dei Docenti. L'incremento di risorse e delle piattaforme digitali ha permesso l'incremento di metodologie didattiche inclusive sia per gli alunni con disabilità sia per alunni con BES. Il numero di corsi di recupero /sportelli attivati e di ore per corso è nettamente superiore alla media nazionale e mostra l'attenzione rivolta dalla nostra scuola alle azioni finalizzate al recupero degli alunni più deboli e carenti. Tale recupero è organizzato per gruppi di livello all'interno delle classi o per gruppi di livello a classi aperte in orario aggiuntivo con corsi modulari effettuati durante l'intero anno scolastico. Il potenziamento è utilizzato in modo flessibile per far fronte, laddove se ne rilevi la necessità, ai bisogni specifici di alcune tipologie di alunni o appartenenti a determinate fasce di livello. Esso è strutturato per gruppi di livello all'interno delle classi oppure per gruppi di livello a classi aperte in orario aggiuntivo. Il potenziamento è anche utilizzato per permettere agli alunni eccellenti di partecipare alle competizioni nazionali o internazionali, o per garantire a tutti gli studenti la personalizzazione del curriculum attraverso attività opzionali di ampliamento, che orientano la scelta universitaria degli studenti e danno valore alle attitudini di ciascuno. Per le materie d'indirizzo,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

italiano, matematica e scienze, l'Istituto ha predisposto sportelli didattici durante l'intero anno scolastico. La scuola potenzia gli studenti attraverso la partecipazione a concorsi, a progetti curandone la preparazione.

Punti di debolezza:

Sebbene il coinvolgimento dei docenti in materia di didattica inclusiva sia stato maggiore rispetto agli anni passati, si ritiene comunque necessaria una più ampia adesione a modelli educativi inclusivi. Si evidenzia la necessità di implementare le attività di recupero e potenziamento, in modo da coinvolgere un numero sempre più elevato di alunni. Data l'alta percentuale di pendolarismo e gli orari dei mezzi pubblici, non tutti gli studenti riescono a partecipare ai corsi di recupero e di potenziamento organizzati dalla scuola in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. Il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI e le relative Linee Guida ed ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il Piano Educativo individualizzato viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e presenta le seguenti caratteristiche: - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del D.lgs. 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativo-didattica; - ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità; - esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - esplicita la proposta degli interventi di assistenza igienica e di base; - esplicita la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Si procede dunque con una sequenza di fasi: a) lettura della documentazione/certificazione relativa allo studente; b) osservazione delle dinamiche studente-classe, studente-docenti; c) confronto tra i docenti curricolari, con la famiglia, con i responsabili ASL e l'insegnante di sostegno; d) prima convocazione del GLO e redazione del PEI; e) seconda convocazione del GLO per il monitoraggio e la verifica intermedia delle attività e degli obiettivi programmati; f) terza convocazione del GLO per una verifica finale e per eventuali indicazioni operative per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo -ove esistente – ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); - un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL (nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza); - gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Al momento dell'iscrizione, la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutta la documentazione aggiornata per gli adempimenti previsti. Il Liceo, nel mese di settembre, avvia le procedure di inclusione predisposte nel Protocollo di Accoglienza che prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali già nei primi giorni di inizio dell'anno scolastico. Il referente per l'inclusione, in collaborazione con i docenti della classe e, eventualmente, con il docente di sostegno, ove già nominato e assegnato all'alunno, incontra la famiglia dell'alunno per avere la documentazione aggiornata e informazioni utili all'inclusione dell'alunno all'interno del gruppo classe. Nel caso di alunni certificati L. 104/92, la famiglia partecipa agli incontri del GLO, collabora alla stesura e alla realizzazione del Piano Individualizzato e viene costantemente informata dei progressi o delle problematiche riscontrati dal consiglio di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I parametri di valutazione e le competenze specifiche sono concordati nelle riunioni disciplinari e nei Consigli di Classe paralleli; il Dirigente Scolastico ha la funzione di mediazione, controllo e garanzia della correttezza delle procedure e degli atti. In merito alla valutazione degli alunni con BES, il Liceo applica le indicazioni normative e fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Individualizzato o Personalizzato dell'alunno. In particolare, i docenti, nel valutare gli alunni, prendono in considerazione maggiormente il livello di partenza e i progressi raggiunti, valutano più i contenuti dell'aspetto formale e simbolico, tengono in debita considerazione la specificità delle situazioni soggettive, attuando tutte le indicazioni fornite dal PDP o dal PEI. Le prove di verifica dei livelli raggiunti nelle singole materie vengono predisposte dai docenti e sottoposte agli alunni sulla base di quanto stabilito dai singoli Consigli di Classe e contenuto nel PDP o nel PEI; pertanto gli strumenti dispensativi e compensativi o le forme della verifica fanno sempre riferimento a tali documenti. Si ritiene comunque necessario un confronto sempre costante sulle griglie di valutazione per gli alunni con BES, elaborate dai Dipartimenti e adottate dai singoli Consigli di Classe, e si attua/prevede la costruzione di griglie di valutazione per alunni con DSA calibrate su particolari bisogni educativi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Orientamento in ingresso Nel periodo precedente l'iscrizione al nuovo anno scolastico le famiglie possono visitare il plesso, conoscerne l'offerta formativa e contattare il Dirigente e la Funzione Strumentale per l'Inclusione. Al momento dell'iscrizione la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutte le documentazioni aggiornate per gli adempimenti previsti. - Raccolta ed analisi dei dati Consiste nella raccolta di informazioni sull'alunno disabile dalla famiglia e dalla scuola di provenienza, alla quale si chiede un resoconto degli obiettivi prefissati raggiunti e non raggiunti, delle abilità cognitive, delle potenzialità sviluppate e delle modalità relazionali, mediante il passaggio del PEI, del PDP e delle Verifiche/Relazioni finali. All'inizio dell'anno scolastico i nuovi docenti di sostegno e i coordinatori di classe acquisiscono la documentazione dell'alunno e, successivamente, viene fissato un incontro di raccordo tra i docenti curricolari e di sostegno della scuola di provenienza e il nuovo Consiglio di Classe a cui parteciperanno la Funzione Strumentale Inclusione, il coordinatore, il docente di sostegno, il personale educativo e gli insegnanti curricolari che desiderano partecipare. E' importante accertarsi del fatto che la documentazione che accompagna l'allievo sia completa, aggiornata ed ordinata in ogni sua parte già dall'iniziale fase dell'accoglienza. - Continuità Sono previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili. Inoltre, nella prima settimana di scuola viene proposta una serie di attività finalizzate ad un graduale inserimento nel nuovo contesto scolastico. - Formazione delle classi Il Dirigente Scolastico provvede, tenendo conto della documentazione prevista dalla normativa e di ogni altra informazione utile, all'inserimento dell'alunno in una classe ritenuta la più idonea all'inclusione dello stesso. - Accoglienza Durante il primo periodo di scuola, in relazione alla classe frequentata, è previsto un periodo di osservazione e rilevazione della situazione di partenza dell'alunno, da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe con l'ausilio dell'insegnante di sostegno e dell'educatore, se previsto. - Orientamento in uscita Per favorire il successivo inserimento lavorativo degli alunni con bisogni educativi speciali, vengono rivolte particolari attenzioni ai seguenti interventi: attività di PCTO, orientamento in uscita in collaborazione con le famiglie degli alunni delle classi terminali, con i servizi territoriali delle ASL di riferimento, con le associazioni di categoria che operano sul territorio e offrono opportunità formative e lavorative dedicate.



Approfondimento

Il Liceo, oltre al GLI, si avvale di un Referente per l'Inclusione, con nomina deliberata dal Collegio dei Docenti, di una Commissione di Lavoro per gli alunni con BES, coordinata dalla relativa F.S.

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'équipe medica;
- organizzazione, insieme al Dirigente Scolastico, degli incontri con i genitori degli alunni certificati;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

La Commissione, formata da docenti curricolari e di sostegno, collabora con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e svolge i seguenti compiti:

- promuove una cultura dell'inclusione definendo strategie e individuando protocolli operativi da poter condividere con l'intera comunità scolastica (consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi);
- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- predispone strumenti di raccolta dati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Inoltre il Liceo propone ai propri studenti progetti su tematiche differenti, aventi tra gli obiettivi comuni il contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. I progetti vengono attivati utilizzando le risorse professionali interne alla scuola, come i docenti su cattedre di potenziamento e figure professionali esterne.

Lo sportello di ascolto

La scuola si avvale inoltre di uno sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, docenti e personale dell'Istituto, tenuto da una psicologa iscritta all'Ordine degli Psicologi del Lazio con incontri in presenza a cadenza settimanale. Lo sportello è uno spazio prezioso all'interno della scuola, fondamentale nella risoluzione di problematiche frequenti come casi di bullismo, ansia scolastica, problemi di relazione a scuola, disturbi alimentari e dispersione scolastica. L'intervento di counseling psicologico, attraverso la relazione d'aiuto, accompagna la persona in un percorso di consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità al fine di ideare nuove ed efficaci strategie per fronteggiare i momenti di difficoltà. Lo sportello di ascolto psicologico nasce dall'idea più ampia di stato di salute lanciata dall'OMS e che integra al benessere fisico anche quello psichico e quello socio-relazionale.

La psicologa interviene anche nella classi per promuovere dibattiti e spazi di ascolto per affrontare problemi vari posti dagli studenti o dagli insegnanti: insicurezza relazionale, competizione ed ansia scolastica, paura delle verifiche, paura del fallimento...

Gli insegnanti e i genitori inoltre possono richiedere consulenza alla psicologa per affrontare situazioni emotive particolari che singoli alunni o gruppi classe pongono loro durante il percorso di crescita al liceo delle ragazze e dei ragazzi.